

SHOW

LIBRI

AGGIUNGI I SOPRANO A PROUST

Ecco come vincere il Pulitzer
secondo **JENNIFER EGAN**

di Irene Soave



Come invecchiano le rockstar? Male: c'è chi, obeso, vuole tornare sul palco per un *Suicide Tour* e chi vive in una roulotte.

Ma anche un ex produttore che torna a produrre gruppi in cui crede; e la sua assistente Sasha, che dopo anni di droga mette su casa con due figli eccentrici, che scrivono il diario al pc in forma di diapositive. Le prime della storia a vincere il Pulitzer: un intero capitolo di *Il tempo è un bastardo*, della newyorkese Jennifer Egan (Minimum Fax, pagg. 350, € 18), premiato come miglior romanzo 2011, è una presentazione Power Point. «Le diapositive giocano sulle pause», spiega, «e io volevo scrivere un romanzo sugli effetti del tempo, ma con pause e salti. Una cosa a metà tra la *Recherche* di Proust e *I Soprano*».

In che senso?

«Ho letto *Alla ricerca del tem-*

po perduto in un gruppo di lettura: ci abbiamo messo 5 anni! È stato un libro fondamentale, ma la sua nostalgia mi annoiava. Nel frattempo ho scoperto *I Soprano*: episodi slegati tra loro e con tanti personaggi. Li adoravo. Ho pensato di fondere le due cose».

Hbo, che produce *I Soprano*, ha comprato i diritti del suo libro per una serie Tv.

«Sono ansiosa di vederla, ma non sono tra gli autori: sto già lavorando al prossimo romanzo, sulle donne che lavoravano nei cantieri navali nel dopoguerra».

Un capitolo di *Il tempo è un bastardo* è ambientato a Napoli.

«Tutto il romanzo è nato lì. Ci sono stata nel 1997 e ho visto una ragazza dai capelli rossi, straniera, comprare sigarette di contrabbando da una donna alla finestra che le calava in un cesto. Mi ha affascinata. E quella ragazza è diventata Sasha».

